NUOVA PESCARA CAPOLUOGO: LOLLI, ‘PROPOSTA RIDICOLA MOSSA CONTRO D’ALFONSO’

14 Novembre 2017



L’AQUILA – “Ritengo gravissime e scellerate le affermazioni di questi giorni dei signori Cantagallo e Cuzzi”.

Interviene così in una nota Giovanni Lolli, aquilano, esponente del Partito democratico, vice presidente della Giunta regionale d’Abruzzo, sul polverone scatenato dalle dichiarazioni di Enzo Cantagallo, segretario del Pd ed ex sindaco di Montesilvano (Pescara), e di Giacomo Cuzzi, assessore comunale di Pescara e membro dell’assemblea nazionale del Pd, sulla necessità, per questi ultimi due, di fare della Nuova Pescara il capoluogo d’Abruzzo, togliendo il ruolo all’Aquila.

“Ho quattro considerazioni da fare in merito – dice Lolli – La prima è che abbiamo come regione Abruzzo molti problemi seri che riguardano l’occupazione, io tutti i giorni in prima persona sto nelle fabbriche con i lavoratori per affrontare le numerose vertenze e le difficili crisi industriali che affliggono il nostro territorio, proprio ieri per esempio sono stato a Pescara con gli albergatori e i balneatori massacrati dalla direttiva Bolkestein per ascoltarli e tutelare il turismo regionale, tuttavia non vedo particolare attenzione da parte di esponenti politici anche del Pd su queste questioni che sono reali e incidono veramente sulla vita degli abruzzesi. La polemica del capoluogo, piuttosto, appare una sorta di divagazione ridicola rispetto alle esigenze della gente”.

“La seconda considerazione – prosegue – è quella ahimé che si raccontano bugie, non si può spostare il capoluogo di regione per legge, chi dice il contatto racconta fesserie ai cittadini”.

“La terza è che sono stupefatto dalla leggerezza e dall’incoscienza con la quale si sta trattando una questione che sta avendo serie ripercussioni sul delicato equilibrio politico abruzzese”, afferma ancora il vice presidente della Giunta regionale.

“Penso, infine, che questa iniziativa sia mossa contro il presidente Luciano D’Alfonso e per compromettere il percorso legislativo della Grande Pescara, ho apprezzato l’equilibrio politico con il quale il presidente della Regione ha affrontato questa delicata questione del referendum sulla già citata Grande Pescara”.

“Il capoluogo della Regione Abruzzo è e resta L’Aquila – dice ancora Lolli – la determinazione del popolo aquilano si è vista nel ribadirlo non solo 46 anni fa (nel 1971 si scatenarono i Moti aquilani in difesa del capoluogo, ndr), ma anche più recentemente, nel 2009 quando qualcuno voleva spostare alcuni strategici uffici da qualche altra parte, quella scellerata decisione fu contrastata energicamente da tutti gli esponenti locali del Pd con in testa l’allora sindaco Massimo Cialente“.

“Quindi queste affermazioni sono un monumentale errore politico frutto della leggerezza e della mancata conoscenza della storia abruzzese. Sono convinto che il Pd e i suoi rappresentanti si debbano occupare di cose serie, Cantagallo e Cuzzi in testa. La demagogia e le bugie siderali che anticipano le campagne elettorali vanno lasciate ad altri”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26502 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli